



CONVENZIONALI

PageRank **0** /10

Data Pubblicazione
24/09/2016

Sito Web
convenzionali.wordpress.com

"Chiedi alla luce"

Tullio Avoledo
Chiedi alla luce



scenariio Marsilio

di Gabriele Ottaviani

A volte non serve vedere qualcosa, per sapere che c'è.

Chiedi alla luce, Tullio Avoledo, Marsilio. Archistar. È uno di quei termini orribili che ormai infarciscono la lingua italiana, superflui, pomposi, usati per lo più a sproposito da chi vuole darsi un tono e non si rende conto di sembrare in pratica una versione riveduta e corretta dell'azzeccagarbugli manzoniano. Con la differenza che probabilmente gli azzeccagarbugli attuali non saprebbero cosa farsene dei capponi, li troverebbero terribilmente fuori moda, politicamente scorretti, e li lascerebbero morire invano dedicandosi a cucinare al vapore un microgrammo di seitan al vapore in un letto di stille di aceto balsamico millesimato strepitando garruli qualche *Adooooooooo!* (dove la *v* sta per una *r*, beninteso) inascoltabile. Archistar. Come apericena, insomma. In effetti però non si può definire in altro modo Gabriel se non col termine archistar. Un (ex) ragazzo con la valigia. Ora qui, ora là. Senza un vero perché. Forse per ritrovare un amore scivolatogli via come acqua tra gli interstizi delle dita. Come un angelo, forse. Perché il mondo sta finendo. E lui ne ha precisa contezza. Avoledo ricrea l'immaginario, in tutte le sue fantasmagoriche possibili sfaccettature, nell'ambito del reale, con potenza inesausta, catapultando il lettore in un labirinto di fantasie, illusioni e ossessioni dannatamente concrete. Da non lasciarsi sfuggire per nessuna ragione al mondo.

<https://convenzionali.wordpress.com/2016/09/24/chiedi-alla-luce/>